



Italia

**Scegli la certezza.
Aggiungi valore.**

Ambiente ed energia per uno sviluppo sostenibile

TÜV Italia - Gruppo TÜV SÜD

TÜV®





Il gruppo TÜV SÜD e TÜV Italia

L'impegno per la sopravvivenza del pianeta fa parte del DNA del nostro ente e della nostra casa madre TÜV SÜD, già partendo dal nome. L'acronimo TÜV, infatti, può tradursi in "Associazione tecnica di sorveglianza" finalizzata alla sicurezza della collettività, ad un corretto rapporto uomo/macchina ed alla salvaguardia dell'ambiente. Questi sono i valori cardini di TÜV SÜD nei suoi oltre 140 anni di attività.

Fondato in Germania nel 1866 è oggi, con i suoi 14.000 dipendenti, uno dei maggiori enti indipendenti di certificazione e ispezione a livello mondiale, con alle spalle una grande tradizione ed un patrimonio di conoscenza nei vari ambiti di competenza tali da essere un concreto punto di riferimento tecnico per le aziende che operano nei vari settori della produzione e dei servizi.

TÜV Italia, filiale italiana del gruppo, opera nel nostro paese dal 1987 e oggi è presente sul territorio con nove uffici e quasi 200 dipendenti, a cui si affiancano oltre 300 collaboratori.

Negli anni abbiamo creato e capitalizzato sinergie interne e di gruppo, e ci siamo imposti sul mercato come un ente pluriservizio, capace di anticipare le tendenze del mercato e di offrire alle aziende un servizio ad alto valore aggiunto, fornendo loro i mezzi per affrontare con successo le sfide del mercato.

Gli strumenti che utilizziamo sono, oltre al livello tecnico del servizio, l'obiettività, l'indipendenza, la professionalità e l'esperienza dei nostri uomini, capaci di essere partner delle aziende nell'adequarle a quegli standard che garantiscono nel tempo una costanza di efficienza, affidabilità e sicurezza.





TÜV Italia per l'ambiente

Il mercato, sollecitato anche dalle nuove politiche europee ed internazionali, è diventato sempre più sensibile a tematiche di grande attualità come sviluppo sostenibile, prevenzione dell'inquinamento, uso efficiente e razionale delle materie prime e delle risorse, che rappresentano veri e propri obiettivi a cui tendere, conciliando il tutto con la logica del business.

TÜV Italia propone un'ampia gamma di servizi, sia in ambito cogente che volontario, come:

- Emissions Trading Scheme (ETS);
- ISO 14064:2006 – Inventario dei gas serra;
- validazione, verifica e certificazione di progetti CDM (Clean Development Mechanism) e JI (Joint Implementation);
- certificazione di progetti VER (Voluntary Emissions Reductions);
- certificazione di impianti ed energia prodotta da fonti rinnovabili;
- certificazione di biocarburanti e bioliquidi;
- certificazione ISO 14001 dei Sistemi di Gestione Ambientale;
- verifica e convalida EMAS;
- UNI CEI EN 16001:2006 per la valutazione e riduzione dei consumi energetici;

che sono un efficace supporto nella finalizzazione di questi traguardi, garantendo imparzialità, indipendenza, affidabilità e trasparenza.

Ambiente e sviluppo sostenibile

Per arginare i mutamenti climatici causati dall'uso di energia fossile, la comunità internazionale negli ultimi quindici anni ha costruito un processo negoziale multilaterale, che ha portato alla definizione di politiche e obblighi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG). Data la portata mondiale del fenomeno, è stata istituita nel 1992 a Rio de Janeiro una Convenzione sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC), durante la quale è stato approvato il Protocollo di Kyoto, che definisce limiti vincolanti alle emissioni di gas serra per i 39 paesi principali responsabili, individuando meccanismi finalizzati ad obiettivi di riduzione e ad un più efficiente e alternativo consumo energetico.

La Comunità Europea ha messo in atto misure adeguate al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto con l'emanazione della Direttiva Emissions Trading Scheme (Direttiva 2003/87/CE) e la Direttiva (2009/28/CE) per la promozione e la diffusione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Gli interventi messi a punto, permettono inoltre lo sviluppo di nuove aree di business per le aziende del settore e quindi la generazione di nuovi profitti che trovano negli esperti del Carbon Management Service (CMS) di TÜV Italia il partner ideale.



Emissions Trading Scheme (ETS)

Nel rispetto dei parametri stabiliti dal Protocollo di Kyoto, il 13/10/2003 è stata emanata la Direttiva comunitaria 2003/87/CE, che istituisce lo scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra (GHG) nella Comunità Europea. Tale sistema prevede la definizione di un tetto massimo di emissioni per paese ed aziende coinvolte, mediante l'allocazione di quote di emissione in uno specifico periodo di tempo.

Le aziende partecipanti devono restituire ogni anno un numero di quote pari all'ammontare annuale delle emissioni prodotte e verificate e, se sono oggetto di sanzioni perché hanno emesso più di quanto assegnato, il deficit di quote può essere coperto con quote acquistate sul mercato. Il surplus, per le aziende virtuose, può essere venduto o trattenuto come credito per gli anni successivi.

I settori coinvolti nell'ETS sono:

- attività energetiche: impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW (esclusi gli impianti per rifiuti pericolosi o urbani), raffinerie di petrolio e cokerie;
- produzione e trasformazione dei metalli ferrosi: impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici, impianti di produzione di ghisa o acciaio;
- industria dei prodotti minerali: impianti destinati alla produzione di cemento o calce, impianti per la fabbricazione del vetro, impianti per la produzione di prodotti ceramici;
- altre attività: impianti industriali destinati alla produzione di pasta di carta, carta e cartoni.

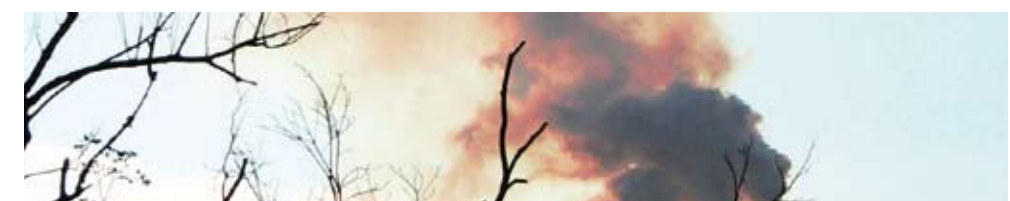
Sulla base dei presupposti del Protocollo di Kyoto, la Direttiva sta già estendendo progressivamente il proprio ambito di applicazione anche ad altri settori, quali ad esempio quello chimico e dei trasporti, in particolare quello aereo.

Attività di verifica annuale delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)

TÜV Italia opera come ente terzo indipendente secondo i seguenti passaggi:

1. Analisi strategica

In questa prima fase l'ente approfondisce le attività dell'impianto, come ad esempio le sorgenti di emissione, i principi ed il posizionamento dei mezzi di misura usati per monitorare i dati di produzione (emissioni), le fonti e le applicazioni dei fattori di emissione e ossidazione e le condizioni in opera della produzione.





Successivamente entra nel merito del Sistema di Gestione dati del gestore degli impianti e della sua struttura organizzativa, con particolare riferimento alla metodologia di comunicazione e monitoraggio adottata. Inizia quindi a familiarizzare con le procedure di garanzia e controllo qualità applicate nel contesto di monitoraggio e nella comunicazione delle emissioni di CO₂.

2. Analisi e valutazione dei rischi

È il controllo che TÜV Italia esegue in fase di verifica annuale delle emissioni, che consente all'azienda di ottimizzare al meglio le sue attività e prevede:

- la verifica che i dati siano privi di errori tali da pregiudicare l'esattezza dei valori di emissione;
- la definizione di livelli accettabili di incertezza, in riferimento alle tipologie e complessità delle attività di produzione e alle sostanziali fonti di emissione;
- la definizione di un piano di verifica basato sui risultati delle precedenti fasi.

3. Analisi di processo

TÜV Italia verifica la congruità tra le procedure di controllo e la metodologia di monitoraggio, così come definita nel Piano di Monitoraggio approvato dall'Autorità Nazionale Competente.

Al termine, l'ente mette a punto con l'azienda un processo interattivo, finalizzato ad ottenere tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione della verifica finale.

Verifica annuale delle emissioni e certificazione del rapporto di emissione

L'attività consiste nella:

1. verifica del quantitativo di quote di emissione, rapportato al valore di quote rilasciate all'impianto nel piano nazionale di allocazione;
2. controllo della completezza e della corretta stesura del rapporto di monitoraggio;
3. presentazione al cliente del rapporto di verifica;
4. verifica dell'effettiva emissione di GHG nel periodo di riferimento dell'anno di reporting.

Le attività di verifica possono essere condotte contestualmente alle attività di controllo di conformità dei Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001) e convalida secondo Regolamento EMAS, consentendo un'ottimizzazione dei tempi, con una conseguente riduzione dei costi di audit.



ISO 14064 – Inventario dei gas serra

Le Nazioni Unite hanno studiato misure per la lotta ai cambiamenti climatici nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), che ha generato il Protocollo di Kyoto.

L'ISO (International Standard Organization) si è a sua volta attivata pubblicando le norme ISO 14064 e ISO 14065, che affrontano il tema delle emissioni ad effetto serra che non sono allineate ad alcun programma, ma sono indipendenti e applicabili a tutti i tipi di gas serra e non solo alla CO₂: infatti, a differenza della Direttiva Emission Trading, che si applica solo a determinati settori aziendali con specifiche caratteristiche ed è obbligatoria, la norma ISO 14064 interessa aziende operanti in qualsiasi settore della produzione ed è volontaria.

Essa è rivolta pertanto a tutte le organizzazioni che vogliono dimostrare la propria attenzione verso il fenomeno del riscaldamento globale e desiderano tenere sotto controllo le proprie emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ottimizzare i propri processi per arrivare a una consistente, se non totale, riduzione di tali emissioni.

TÜV Italia, grazie alla sua esperienza pluriennale nel settore del Carbon Management Service, è tra i primi enti di certificazione al mondo a proporre il servizio di verifica della rendicontazione delle emissioni di gas serra secondo la norma ISO 14064.

La norma ISO 14064:2006

Suddivisa in tre parti, la norma ISO 14064:2006 definisce le migliori pratiche internazionali nella gestione, rendicontazione e verifica di dati ed informazioni riferite ai gas serra:

1° parte: dettaglia i principi ed i requisiti per progettare, sviluppare, gestire e rendicontare gli inventari di GHG di un'organizzazione ed identifica specifiche azioni ed attività dell'organizzazione volte a migliorare la gestione dei GHG;

2° parte: si concentra sui progetti GHG sviluppati appositamente per ridurre le emissioni di GHG o aumentarne la rimozione, quali le energie alternative o la "carbon sequestration" (procedimento per seppellire a grande profondità o sotto al fondo marino l'anidride carbonica) e progetti di immagazzinamento;





3° parte: descrive l'effettivo processo di validazione o verifica, quindi può essere utilizzata da terze parti indipendenti per validare o verificare la rendicontazione e le dichiarazioni GHG.

I principali vantaggi derivanti dall'applicazione dello standard ISO 14064 sono:

- aumentare l'integrità ambientale promuovendo la consistenza, la trasparenza e la credibilità nella quantificazione di gas serra (GHG);
- permettere alle organizzazioni di identificare e controllare le emissioni di GHG;
- sostenere lo sviluppo e l'implementazione di progetti, iniziative e programmi di abbattimento e riduzione dei GHG;
- facilitare il commercio dei permessi o dei crediti di GHG;
- creare un solido presupposto per una campagna di MKTG e Comunicazione.

Come opera TÜV Italia

TÜV Italia svolge come ente terzo indipendente la verifica degli inventari di emissione e di progetti volontari di riduzione delle emissioni di GHG, in accordo a tutte le parti della norma ISO 14064.

In dettaglio, per la ISO 14064-1 l'iter delle verifiche comprende i seguenti passaggi:

1. Analisi di sistema

Anche in questo caso l'ente deve iniziare a familiarizzare con le attività dell'impianto, con le fonti di emissione dirette e le sorgenti di emissione indirette. Successivamente approfondisce la conoscenza del Sistema di Gestione dati del gestore degli impianti e della sua struttura organizzativa nonché delle procedure di controllo qualità applicate nel contesto di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di GHG.

2. Analisi dei rischi e di processo

Le attività svolte da TÜV Italia a questo punto del processo si propongono di:

- verificare che i dati siano privi di errori tali da pregiudicare l'esattezza dei valori di emissione;
- definire i livelli accettabili di esattezza in riferimento alle attività di produzione e alle fonti di emissione;
- definire un piano di verifica basato sui risultati delle precedenti fasi;
- verificare la congruità tra le procedure di controllo e la metodologia di monitoraggio;



3. Verifica annuale dell'inventario delle emissioni e delle metodologie di monitoraggio

Le attività di TÜV Italia si concludono con:

- la verifica del quantitativo di emissioni di GHG dichiarate;
- il controllo della completezza e della corretta stesura del rapporto di monitoraggio;
- la presentazione al cliente del rapporto di verifica;
- la verifica dell'effettiva emissione di GHG nel periodo di riferimento dell'anno di reporting;
- il rilascio di un'attestazione di conformità alla ISO 14064-1.

La validità dell'attestazione è annuale. Le organizzazioni, ogni anno, devono sottoporre a TÜV Italia il proprio inventario di GHG e l'ente, dopo aver effettuato i controlli, emette il rapporto di verifica dell'inventario e l'attestazione di conformità alla norma.

Verifiche in accordo alla norma ISO 14064-2

Una volta definito e adeguatamente verificato l'inventario dei gas serra, le organizzazioni possono passare alla successiva fase di sviluppo di progetti per la riduzione delle proprie emissioni seguendo quanto definito dalla parte 2 della ISO 14064. L'attività si articola nei seguenti passaggi:

Procedura di verifica

Essa comprende:

- la preparazione del progetto da parte dell'azienda e valutazione da parte di TÜV Italia;
- la convalida del processo da parte di TÜV Italia;
- la validazione del progetto;
- la redazione del rapporto di convalida;
- la costruzione e avvio del progetto da parte dell'azienda;
- la verifica periodica da parte di TÜV Italia del sistema di monitoraggio e dell'effettiva riduzione delle emissioni di GHG;
- il rilascio dell'attestazione di conformità del progetto di riduzione delle emissioni di GHG alla norma ISO 14064-2.

Per dare credibilità all'attività degli enti di certificazione è stata introdotta la ISO 14065:2007, che definisce i criteri per valutare la loro competenza e i requisiti per la validazione e la verifica GHG.





Clean Development Mechanism (CDM) e Joint Implementation (JI)

Per il raggiungimento degli obiettivi nazionali definiti dal Protocollo di Kyoto, lo stesso protocollo definisce dei cosiddetti "meccanismi flessibili" che possono essere sfruttati dai singoli paesi. L'Unione Europea ha definito e reso operativa la Direttiva Emissions Trading creando un mercato di quote di emissione, in cui è previsto anche l'utilizzo di crediti di emissione derivanti dagli altri meccanismi flessibili, in particolare da progetti di riduzione delle emissioni realizzati in paesi in via di sviluppo (progetti CDM) o in paesi industrializzati (progetti JI). L'obiettivo di questi strumenti, oltre alla riduzione delle emissioni di gas serra, è di garantire oggi lo sviluppo sostenibile, che possiamo sintetizzare come nel Rapporto Bruntland del 1987 "Uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni."

Gli esperti del Carbon Management Service di TÜV Italia forniscono convalide e verifiche dei progetti delle aziende clienti in linea con i principali schemi del carbon trading:

- **progetti governati dal Protocollo di Kyoto:**
 - "Joint Implementation" (JI) – progetti sviluppati in paesi industrializzati;
 - "Clean Development Mechanism" (CDM) – progetti sviluppati in paesi in via di sviluppo;
- **progetti governati da altri "trading schemes":**
 - progetti in paesi in via di sviluppo ed industrializzati che non fanno parte del Kyoto trading scheme, inclusi i trading scheme in USA come il Chicago Climate Exchange (CCX), California Climate Action Registry (CCAR), Regional Greenhouse Gas Initiative (RGGI) ed altri;
- **progetti indipendenti attuati da specifici trading schemes:**
 - "Verified Emission Reduction Projects" (VER) – progetti in paesi in via di sviluppo e paesi industrializzati, realizzati su basi volontarie e usate, per esempio, per azzerare le emissioni di CO₂ di prodotti e/o servizi.

Il meccanismo CDM consiste in un sistema per cui un'organizzazione di un paese industrializzato (paesi indicati nell'allegato I del Protocollo di Kyoto) mette in atto, in un paese in via di sviluppo, (paesi esclusi dall'allegato I del Protocollo) un progetto tale da rimuovere e ridurre le emissioni di gas serra.

Il meccanismo JI consiste invece in un sistema per cui un paese industrializzato può realizzare un progetto di riduzione delle emissioni in un paese con economia definita "in transizione" o in altro paese industrializzato o all'interno del paese stesso.



La riduzione delle emissioni si concretizza nell'istituzione di crediti di emissione (CERs - Certified Emission Reductions o ERUs – Emission Reductions Units) e affinché l'intero sistema CDM/JI garantisca il rilascio dei CERs/ERUs, i progetti che promuovono lo sviluppo sostenibile devono essere sottoposti a convalida (Validazione) e i crediti essere oggetto di Verifica e Certificazione da parte di un Ente Indipendente di terza parte come TÜV Italia.

I benefici prodotti da questi progetti avvantaggiano sia i paesi in via di sviluppo (PVS), aiutandoli a raggiungere uno sviluppo sostenibile attraverso la riduzione delle emissioni di GHG, sia i paesi industrializzati con l'ottenimento della certificazione di crediti di emissione o CERs/ERUs, da utilizzare per adempiere ai propri obblighi di riduzione di emissione di GHG o, in alternativa, da negoziare nel mercato dell'EU ETS.

Come opera TÜV Italia

Anche in questo ambito TÜV Italia opera come ente terzo indipendente, avvalendosi della competenza e degli accreditamenti del gruppo TÜV SÜD, che è uno dei primi enti al mondo ad aver ottenuto nel 2004 l'accreditamento dell'UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) come ente di validazione e verifica per i progetti CDM/JI.

Validazione e verifica dei progetti CDM e JI

I Progetti CDM e JI devono essere garantiti dal supporto di un ente di terza parte riconosciuto che provvede alla validazione e verifica degli stessi. E' un procedimento piuttosto articolato perché coinvolge diversi attori, di conseguenza è bene avere al proprio fianco gli esperti CMS di TÜV Italia.

La validazione

Prima della realizzazione di un progetto di riduzione dei gas serra, questo deve essere sottoposto a una fase di validazione affinché sia registrato presso l'UNFCCC. La validazione consiste in un esame dettagliato del progetto, dello scenario di riferimento, del sistema di monitoraggio dei risparmi di emissione e della compatibilità con l'ambiente circostante, attività che TÜV Italia svolge al fianco delle aziende che hanno promosso il progetto.

Le verifiche

Dopo la registrazione, e successivamente alla realizzazione del progetto, c'è la fase di verifica. Tale processo porta alla certificazione dei risparmi di gas serra e al rilascio dei crediti CERs/ERUs. La verifica si concentra sul processo di monitoraggio, sui metodi di misurazione, sulla gestione dei dati e sul calcolo della riduzione delle emissioni.





Verified Emissions Reduction (VER)

Accanto ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto stanno prendendo sempre più piede i progetti denominati VER (Verified Emissions Reduction). Questi sono realizzati in linea con le regole applicabili ai progetti CDM e JI, ma non seguono l'iter di registrazione presso l'UNFCCC, sia per questione di costi che per ragioni di tempo. Il vantaggio per le aziende è di poter certificare i propri progetti e ottenere crediti di emissione commerciabili, evitando l'iter burocratico previsto dalle Nazioni Unite per progetti rientranti tra i Meccanismi Flessibili, senza però perdere la credibilità del progetto, garantito dalla verifica di un ente terzo indipendente.

Questi progetti potrebbero anche far parte di un programma di cambiamento climatico finalizzato a raggiungere l'azzeramento delle emissioni di CO₂ (carbon offset and neutrality), pertanto un'organizzazione o un gruppo di organizzazioni che vogliono dimostrare la propria attenzione allo sviluppo sostenibile possono realizzare questi progetti con l'obiettivo di utilizzare i crediti derivanti per compensare le proprie emissioni di gas serra, eventualmente inventariate attraverso l'applicazione della ISO 14064.

I certificati generati sono compatibili con altri Emissions Trading Schemes non rientranti nel Protocollo di Kyoto. Anche in questo caso, per assicurare affidabilità e trasparenza, i progetti e i programmi sono valutati da un ente di certificazione di terza parte come TÜV Italia.

I nostri servizi

Per le aziende che scelgono questi percorsi, gli esperti del Carbon Management Service di TÜV Italia e della casa madre TÜV SÜD valutano progetti legati ai cambiamenti climatici già dal 2000, maturando così una vastissima esperienza, e sono leader nel mercato delle convalide e delle verifiche di terza parte relative ai progetti sui cambiamenti climatici. TÜV SÜD è anche accreditato e riconosciuto in tutti i mercati nei quali i crediti da progetti VER possono essere acquistati, in particolare negli USA.

Il nostro team di esperti, con un'eccellente reputazione in tutto il mondo, può assistere con successo le aziende nella valutazione dei progetti e dei programmi VER offrendo servizi che includono:

- validazione preliminare di progetti di cambiamento climatico e progetti di azzeramento delle emissioni di CO₂;
- validazione di progetti di cambiamento climatico e programmi di azzeramento delle emissioni di CO₂, revisione dei calcoli ed idoneità dei sistemi di calcolo stessi;
- verifiche e certificazioni durante tutta la durata del progetto, inclusa la valutazione delle riduzioni delle emissioni raggiunte;
- emissione dei crediti VER.



I benefici che le aziende traggono dai nostri servizi di valutazione sono:

- l'incremento degli investimenti in progetti di sviluppo sostenibile, grazie alla trasparenza dei processi certificati;
- l'aumento della certezza nella pianificazione e nella realizzazione dei progetti;
- la generazione di certificati basati su convalide affidabili e report verificati;
- il risparmio di tempo, contando sull'esperienza di un team internazionale di esperti.

L'eccellente reputazione internazionale del marchio TÜV SÜD assicura che i nostri reports e certificati incontrino un riconoscimento elevato e l'accettazione in tutti i mercati.

BlueRegistry

Per semplificare e rendere più gestibili i documenti informativi sui progetti di cambiamento climatico e sui certificati da energia rinnovabile, TÜV SÜD ha messo a punto una piattaforma web chiamata BlueRegistry, un sistema - aperto a chiunque desideri registrarsi - che visualizza in tempo reale la disponibilità di crediti/certificati, creando trasparenza e dando certezza a chi opera su questo mercato.

BlueRegistry mira a garantire la sicurezza e affidabilità della vendita di crediti e certificati, ed è uno strumento particolarmente utile per:

- progettisti e sviluppatori di progetti di riduzione di emissioni come per VER+ standard;
- traders di crediti volontari VER+;
- società che mirano a raggiungere la carbon neutrality (azzeramento delle emissioni di CO₂);
- produttori, traders e utilizzatori di energia da fonte rinnovabile certificata TÜV SÜD o riconosciuta da altri sistemi internazionali.

I vantaggi di questa piattaforma si traducono per le aziende in:

- un supporto per la gestione del proprio portafoglio di carbon credit e di certificati di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- avere informazioni dettagliate sulle attività che hanno generato i crediti e i corrispondenti processi di verifica;
- gestire e reperire tutte le informazioni esistenti sui crediti e sui certificati e sapere se il commercio viene effettuato sulla base di contratti, grazie ad un database automaticamente aggiornato;
- conoscere l'iter dei propri crediti, anche di quelli venduti a società clienti di altri registri.





Energie rinnovabili

Nel marzo 2007 il Consiglio Europeo ha riaffermato l'impegno della Comunità a favore dello sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili in tutta la Comunità per gli anni successivi al 2010. Esso ha approvato un obiettivo obbligatorio, da raggiungere entro il 2020, del 20% di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo di energia complessivo della Comunità, e un obiettivo minimo obbligatorio del 10%, che tutti gli stati membri dovranno raggiungere, relativamente alla quota di biocarburanti rispetto al consumo di benzine e diesel per autotrazione, da introdurre in maniera efficiente sotto il profilo dei costi.

Ha poi affermato il carattere vincolante dell'obiettivo per i biocarburanti, a condizione che la produzione sia sostenibile e che i biocarburanti di seconda generazione vengano resi disponibili sul mercato.

Sulla base di queste considerazioni, la Comunità Europea ha emanato la Direttiva 2009/28/CE per la promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, garantendo la sua diffusione anche mediante sistemi di tipo volontario, per sviluppare e regolare la produzione di biocombustibili.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra all'interno della Comunità e la sua dipendenza dalle importazioni di energia, ha definito che è opportuno stabilire uno stretto collegamento tra lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.

Vantaggi

Per distributori ed acquirenti finali di energia, la certificazione 100% energia rinnovabile fornisce completa visibilità circa la rinnovabilità della fonte di produzione, oltre a garantire la totale rintracciabilità dell'energia, dal produttore all'acquirente finale o al trader.

In aggiunta, attraverso la certificazione le aziende possono pubblicizzare la scelta ecologica di produrre o consumare solo energia rinnovabile, senza emettere anidride carbonica in atmosfera.

Come diventare "100% energie rinnovabili"

In conformità alla Direttiva 2009, TÜV Italia ha sviluppato una serie di servizi volti alla certificazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (certificazione "100% energia rinnovabile") e svolge attività come ente terzo indipendente per la verifica annuale della produzione di energia.



Ad oggi, il gruppo TÜV SÜD ha rilasciato la certificazione "100% energia rinnovabile" ad un centinaio di impianti in Europa, principalmente da fonti quali l'eolica, l'idraulica e gas di discarica, mentre nell'ambito degli strumenti volontari per la promozione di energia da fonti rinnovabili, TÜV SÜD svolge attività anche con altri schemi volontari, analoghi alla certificazione "100% energia rinnovabile".

Fra questi il sistema dei RECS (sistema di certificazione fra fornitori europei), la garanzia di origine, la certificazione di efficienza energetica per apparecchiature elettriche. Complessivamente queste attività hanno coinvolto circa 680 impianti di produzione energetica e 40 marchi verdi.

La procedura di certificazione

L'attività di verifica della produzione di energia da fonte rinnovabile si articola nei seguenti passaggi:

- **Analisi documentale**

La verifica ha lo scopo di valutare i seguenti documenti:

- report annuale dell'azienda;
- evidenza delle fonti di produzione;
- proprietà dell'impianto;
- autorizzazioni dell'impianto e concessione alla produzione;
- registrazioni della produzione;
- dati di produzione degli ultimi tre anni;
- processo/sistema di matching e monitoraggio.

- **Attività di verifica presso l'impianto di produzione dell'energia**

La verifica presso l'impianto ha l'obiettivo di eseguire:

- valutazione tecnica degli impianti e degli strumenti di misura;
- verifica contratti: contratto fra proprietario/gestore impianto e distributore di energia.

Annualmente TÜV Italia esegue presso l'impianto le attività di verifica sopra descritte, valutando la produzione netta di energia da fonti rinnovabili.





Certificazione di bio-carburanti e altri bio-liquidi

Bio-carburanti e altri bio-liquidi hanno grandi potenzialità nella protezione del clima, perchè permettono uno sviluppo sostenibile garantendo la possibilità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra; in alcuni paesi inoltre i bio-carburanti sono idonei anche per ottenere agevolazioni fiscali.

Il loro uso è parte integrante dell'European Climate Change Strategy, il quale definisce i metodi di crediting per il raggiungimento degli obiettivi dell'EU sui biocombustibili. Tuttavia, il crediting viene applicato solo a quei carburanti che:

- contribuiscono alla protezione del clima;
- contribuiscono alla protezione della biodiversità;
- sono prodotti in modo eco-sostenibile;

aspetti che i produttori devono certificare tramite un ente terzo accreditato come TÜV Italia.

Gli agricoltori che possiedono un impianto per la lavorazione delle materie prime o i rivenditori di bio-carburanti, materie prime o olio minerale possono accedere a questa certificazione attraverso i nostri servizi. TÜV Italia infatti offre certificazioni in linea con le richieste della Direttiva Europea sulla promozione dell'uso di energia derivante da fonti rinnovabili, in anticipo sui regolamenti futuri, e in particolare in relazione a:

- produzione sostenibile di materie prime per la produzione di biocombustibili;
- verifica di emissioni di gas ad effetto serra prodotti a tutti gli stadi del processo di produzione dei biocombustibili, incluso il trasporto e la vendita degli stessi.

Questa certificazione prepara oggi per le richieste di domani, con ricadute positive per agricoltori e rivenditori come:

- tutela dei loro investimenti, grazie all'esperienza dei tecnici TÜV Italia, che conoscono tutte le richieste a cui far fronte e permettono quindi la risoluzione dei problemi, evitando l'eventualità di costose modifiche e correzioni;
- potersi fregiare di un marchio che ha ricevuto riconoscimenti internazionali come uno degli enti più qualificati per i progetti sul cambiamento climatico, che gode quindi di una grande reputazione in tutto il mondo;
- avvalersi di un servizio imparziale, professionale ed affidabile che si traduce in un risparmio di tempi e costi.



Certificazione ISO 14001 dei Sistemi di Gestione Ambientale

L'impegno profuso nella riduzione dei consumi energetici attraverso gli schemi precedentemente descritti, può ulteriormente ampliarsi mediante lo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale, che ha come obiettivo la riduzione di tutti gli impatti ambientali connessi alle attività e ai processi aziendali.

Infatti la motivazione di fondo che induce un'azienda, sia essa pubblica o privata, ad investire nell'ambiente è sostanzialmente fondata sulla volontà di organizzare un'impresa attenta ai principi essenziali per il futuro della terra: la tutela dell'ambiente e la consapevolezza nell'utilizzo delle risorse del pianeta, nel rispetto delle generazioni future.

Ciò comporta sostanzialmente un impegno nell'analisi e nel controllo dei propri aspetti ambientali, diretti ed indiretti, e dei relativi impatti.

Conoscere le interazioni con l'ambiente permette quindi di lavorare anche nell'ottica della prevenzione di eventuali rischi ambientali, nella minimizzazione dei costi di esercizio e nella rapida risposta alle situazioni di emergenza.

Il conseguimento della certificazione diventa strumento divulgativo e competitivo che evidenzia alle parti interessate l'impegno profuso nella salvaguardia dell'ambiente.





Obiettivi e Vantaggi

- Miglioramento della gestione organizzativa delle attività aziendali con definizione di ruoli e responsabilità, modalità operative e tempi;
- diminuzione dei costi in termini di consumi energetici, gestione delle materie prime, costi di smaltimento rifiuti e ricalcolo dei premi assicurativi;
- semplificazione amministrativa, intesa come valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti dell'attività dell'organizzazione, maggiore capacità di adempiere ai requisiti di legge relativi agli aspetti di cui sopra e snellimento delle procedure di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità preposte, nonché accesso ai benefici economici per le categorie per cui questo è previsto.

Come opera TÜV Italia

TÜV Italia opera come ente terzo accreditato da ACCREDIA, l'ente di accreditamento italiano per questo schema.

Procedure di certificazione

Le principali fasi dell'iter comprendono:

- 1. pre-audit (su richiesta):** verifica preliminare per analizzare le eventuali lacune e per valutare la conformità del cliente ai requisiti della norma;
- 2. verifica di I° stadio:** verifica di adempimento ai requisiti legislativi applicabili e verifica della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente ai requisiti normativi;
- 3. verifica di II° stadio:** verifica per il raggiungimento della certificazione, attraverso la valutazione dell'implementazione del Sistema di Gestione, l'analisi dei documenti, le osservazioni sul campo, le interviste al personale, il cui esito positivo conduce all'emissione del certificato;
- 4. visite di mantenimento:** visite periodiche nel corso dei 3 anni di validità del certificato, al fine di garantire la conformità del Sistema alla norma di riferimento, nell'ottica del miglioramento continuo.

Validità della Certificazione

Triennale. Annualmente viene effettuata una visita di sorveglianza per riconfermare la validità del certificato. Alla scadenza del triennio la certificazione può essere rinnovata secondo l'iter sopra indicato.



Verifica e convalida EMAS

La convalida EMAS (Eco Management and Audit Scheme in riferimento al nuovo Regolamento CE n°1221/2009) è destinata ad organizzazioni pubbliche o private:

- particolarmente attente alla comunicazione verso l'esterno della loro politica ambientale;
- desiderose di promuovere costanti miglioramenti nei loro comportamenti ambientali.

Se le motivazioni per investire nell'ambiente sono identiche a quelle per la certificazione ISO 14001, il percorso per il conseguimento della convalida e registrazione EMAS è tuttavia più impegnativo, poiché è richiesta una puntuale comunicazione alle parti interessate dei propri obiettivi ambientali e delle relative prestazioni ambientali.

L'impegno profuso dall'organizzazione, sintetizzato nel documento di Dichiarazione Ambientale, è però ricompensato dalla totale trasparenza e visibilità che la dichiarazione stessa ha presso tutte le parti coinvolte, soprattutto quando si tratta di PPAA.

Obiettivi e Vantaggi

- Miglioramento della gestione organizzativa delle attività aziendali e quindi definizione dei ruoli e delle responsabilità, delle modalità operative e della definizione dei tempi;
- contenimento dei costi gestionali (consumi energetici, materie prime, costi smaltimento rifiuti) e dei premi assicurativi;
- semplificazione amministrativa intesa come:
 - valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti dell'attività dell'organizzazione;
 - maggiore comprensione e capacità di adempiere ai requisiti di legge relativi agli aspetti di cui sopra;
 - riduzione della pressione da parte delle Pubbliche Autorità;
 - snellimento delle procedure di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità preposte, nonché accesso ai benefici economici per le categorie per cui sono previsti.

Un ulteriore e non trascurabile beneficio lo si ottiene nell'area Marketing/Comunicazione: maggiore visibilità e trasparenza circa gli obiettivi di miglioramento e le prestazioni ambientali raggiunte.





Come opera TÜV Italia

TÜV Italia opera come ente terzo indipendente accreditato dal Comitato Ecolabel – Ecoaudit sezione EMAS Italia, l'ente di accreditamento italiano per questo schema.

Procedure di verifica e convalida

L'azienda esegue: un'analisi iniziale del sito, applica un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) inerente il sito ed elabora la dichiarazione ambientale.

Le principali fasi dell'iter di verifica e convalida comprendono:

1. pre-audit (su richiesta): verifica preliminare per analizzare le eventuali lacune e per valutare la conformità del cliente ai requisiti della norma;

2. verifica di I° stadio: verifica di adempimento ai requisiti legislativi applicabili e verifica della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente ai requisiti normativi;

3. verifica di II° stadio: verifica per il raggiungimento della certificazione tramite la valutazione dell'implementazione del Sistema di Gestione conforme al Regolamento EMAS e la verifica e convalida di quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale. La verifica prevede l'analisi dei documenti, le osservazioni sul campo, le interviste al personale ed il suo esito positivo conduce all'emissione del certificato e all'attestato di convalida della dichiarazione da parte di TÜV Italia. Una volta conseguita, l'azienda intraprende l'iter di registrazione del sito nel Registro della UE, avviando la procedura di registrazione del Comitato Ecolabel - Ecoaudit.

4. visite di mantenimento: visite periodiche nel corso dei 3 anni di validità del certificato al fine di garantire la conformità del Sistema alla norma di riferimento, nell'ottica del miglioramento continuo. Contestualmente sono valutati e convalidati gli aggiornamenti annuali apportati alla dichiarazione ambientale, consentendone l'invio al Comitato Ecolabel - Ecoaudit .



Validità della convalida EMAS

La validità è triennale, subordinata ad una verifica annuale che ha l'obiettivo di riconfermare la validità del SGA e di verificare gli aggiornamenti annuali apportati alla dichiarazione ambientale. Alla scadenza del triennio la convalida può essere rinnovata secondo l'iter sopra indicato.

Principali caratteristiche e sintetico confronto ISO 14001 - EMAS

ISO 14001

- Possibilità per tutte le tipologie di aziende di sviluppare l'ISO 14001;
- gestione da parte dell'azienda degli aspetti ambientali diretti e indiretti;
- analisi ambientale non prescrittiva, consigliata nella linea guida alla ISO 14001;
- impegno al miglioramento continuo;
- inserimento nella lista dei certificati dell'Organismo di certificazione e in quella dell'ente di accreditamento;
- possibilità di utilizzare il marchio di certificazione rilasciato dall'ente;
- procedimento di certificazione integrabile con ISO 9001 e BS OHSAS 18001.

EMAS

- Possibilità per tutte le tipologie di aziende di sviluppare l'EMAS;
- gestione da parte dell'azienda degli aspetti ambientali diretti e indiretti;
- visibilità a livello europeo, poiché il sito registrato EMAS è inserito nel registro europeo dei siti registrati EMAS;
- possibilità di utilizzare il logo rilasciato dal Comitato Ecolabel alle organizzazioni aderenti.

Da ciò emerge che gli elementi caratteristici della procedura di convalida e registrazione EMAS sono:

- analisi ambientale prescrittiva in conformità all'allegato VII°;
- dichiarazione ambientale (allegato III°) mirata alla Descrizione della politica e degli obiettivi ambientali ed alla valutazione sistematica dell'andamento delle prestazioni ambientali;
- divulgazione alle parti interessate della Dichiarazione ambientale e conseguente impegno "vincolante" al miglioramento continuo delle prestazioni (allegato I°B), in riferimento agli aspetti ambientali diretti ed indiretti di cui all'allegato VI°.





Certificazione UNI CEI EN 16001:2009

Nello scenario delle certificazioni volontarie (ISO 14001 – Regolamento EMAS) si è affacciata di recente (approvazione il 9 giugno, pubblicazione il 1°luglio 2009) la norma europea UNI CEI EN 16001, sviluppata dal CEN quale strumento di valutazione e riduzione dei consumi energetici.

La norma prevede lo sviluppo di un Sistema di Gestione dell'energia, fondato sulla conoscenza degli aspetti (intesi come attrezzature, processi, siti produttivi) che possono influenzare significativamente l'impiego dell'energia in tutte le sue forme: elettrica, calore, vapore, aria compressa od ogni altra forma in cui si presenta, al fine di una sua ottimizzazione.

La norma di per sé non definisce specifici criteri prestazionali relativi all'energia, ma aiuta le imprese a organizzare sistemi e processi volti al miglioramento dell'efficienza energetica: una gestione che porti a benefici economici e alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Lo standard pertanto permette non solo all'organizzazione di conoscere gli elementi critici dal punto di vista energetico del proprio processo e delle proprie attrezzature, ma le consente di conformarsi alle disposizioni cogenti.

I vantaggi ambientali conseguibili dall'applicazione della norma contribuiscono infatti alla riduzione delle emissioni dei gas serra, in una visione di prevenzione e riduzione dell'inquinamento su scala mondiale. Si tratta di un documento tecnico utile per le imprese di qualsiasi dimensione e di qualsiasi tipologia, che è in grado di adattarsi alle svariate condizioni geografiche, culturali e sociali.

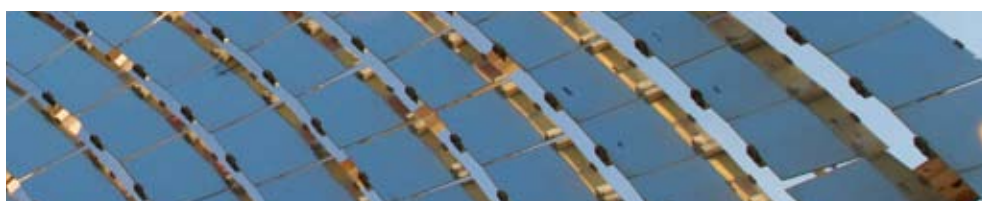
Il risparmio considerevole che si può ottenere dall'applicazione della norma, riducendo i costi energetici, può compensare quelli di implementazione e manutenzione del Sistema di Gestione.

La UNI CEI EN 16001 può essere adottata indipendentemente, ma può integrarsi perfettamente con altri Sistemi di Gestione più noti e diffusi, tra i quali l'ISO 9001 relativo allo schema qualità e l'ISO 14001 relativo a quello ambientale, seguendone la stessa metodologia del miglioramento continuo, ottenuto tramite la sequenza Plan-Do-Check-Act.

Obiettivi e vantaggi

La norma UNI CEI EN 16001 si applica alle organizzazioni che desiderano:

- organizzare, sviluppare, mantenere e migliorare un Sistema di Gestione dell'energia nell'ottica di un tangibile e sistematico miglioramento delle prestazioni energetiche;
- operare in conformità alle proprie politiche energetiche dichiarate e darne visibilità alle parti coinvolte;
- ottenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione dell'energia da parte di un'organizzazione terza, competente e riconosciuta a livello mondiale.





Italia



Direzione - Sede di Milano

Via Carducci 125, pal. 23 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)

Tel: + 39 02 2413-01 - Fax: + 39 02 2413-0399

E-mail: info@tuv.it

Torino

Via Montalenghe 12 - 10010 Scarmagno (TO)

Tel: + 39 0125 6369-12 - Fax: + 39 0125 6369-99

E-mail: tuv.torino@tuv.it

Vicenza

Via Cà Balbi 22/F - 36100 Vicenza

Tel: + 39 0444 2182-18 - Fax: + 39 0444 2182-00

E-mail: tuv.vicenza@tuv.it

Bologna

Via Isonzo 61 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Tel: + 39 051 2987-411 - Fax: + 39 051 2987-499

E-mail: tuv.bologna@tuv.it

Firenze

Viale Ugo Bassi 38 - 50133 Firenze

Tel: + 39 055 9065-046 - Fax: + 39 055 9065-048

E-mail: tuv.firenze@tuv.it

Roma

Piazza Apollodoro 26 - 00196 Roma

Tel: + 39 06 3269-091 - Fax: + 39 06 3269-0999

E-mail: tuv.roma@tuv.it

Napoli

Piazza Vanvitelli 5 - 80129 Napoli

Tel: + 39 081 3721-068 - Fax: + 39 081 3721-075

E-mail: tuv.napoli@tuv.it

Bari

Via Don Guanella 15/G - 70124 Bari

Tel: + 39 080 5025-505 - Fax: + 39 080 5025-503

E-mail: tuv.bari@tuv.it

Catania

Via Trinacria 34 - 95030 Tremestieri Etneo (CT)

Tel: + 39 095 0933-310 - Fax: + 39 095 0933-855

E-mail: tuv.catania@tuv.it

Laboratori

Via Montalenghe 12 - 10010 Scarmagno (TO)

Tel: + 39 0125 6369-11 - Fax: + 39 0125 6369-99

E-mail: tuv.ps-tec@tuv.it

www.tuv.it

